



BORRERI
passione
d'arredo
www.borreri.com

EURO 1,20

con il CD alla forza del direttore di Giuseppe Verdi euro 16,00
con album Dario Montesi euro 2,00
con viaggio nella storia di Piero Angela euro 11,00
con il passaporto per ammirare euro 6
con i calendari Don Isaac euro 5

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43122
Parma - Tel. 0521/22511 - Fax 0521/22522 - e-mail gazzettadiparma@libero.it
Redazione Fidenza: Via Benetti, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia)
359 copie Euro 269,00, 360 copie Euro 365,00, 90 copie Euro 84,00 - Prezzo di una
copia arretrata Euro 2,40 - Poste Italiane SpA in AP - DL 353/2003 conv. L. 45/2004
art. 1 c.1 DCB Parma - Garanzia Cart. 359 copie Euro 269,00, 90 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



BORRERI
passione d'arredo
CANTIERE MARINO
F.I.D.E.N.Z.A.
Tel. 0524-67121

IL CASO IN MUNICIPIO COMMISSIONE CONGIUNTA PER ILLUSTRARE LA DELIBERA SUL PASSAGGIO DI QUOTE IREN A STT

Bilancio, la Corte dei Conti «giudica» il Comune

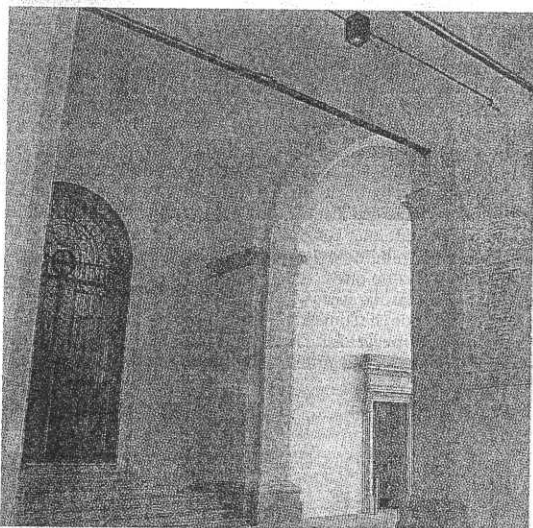
Oggi saranno valutate le risposte dell'amministrazione ai rilievi dei giudici

■ I numeri del bilancio di previsione 2010 del Comune saranno setacciati oggi dalla Corte dei Conti. I giudici si riuniranno in camera di consiglio per giudicare la memoria difensiva inviata dall'amministrazione e firmata dal dirigente Cristiano Alinovi: il plico risponde ai rilievi mossi dai magistrati contabili a proposito del documento economico.

I rilievi dei magistrati contabili

E' cosa nota: in un documento inviato il 31 gennaio scorso, la Corte dei Conti aveva parlato di «elusione del patto di stabilità interno» citando «la concessione di credito» di 6,5 milioni di euro fatto dal comune alla Stu Authority (a questo proposito l'istruttoria era stata avviata dopo l'esposto della minoranza in consiglio comunale). Quindi «l'utilizzo di entrate da plusvalenze da alienazioni di beni» per raggiungere «l'equilibrio di bilancio di parte corrente». Poi i giudici contabili avevano fatto riferimento «al crescente ricorso a forme di indebitamento indiretto attraverso le società partecipate per il finanziamento della spesa corrente in violazione dell'articolo 119 della Costituzione» e infine «all'esistenza di lettere di patronage» a favore di Casadesso, It city e Spip «non evidenziate nei dati di bilancio».

Quattro eccezioni a cui il Comune ha risposto inviando una memoria difensiva: e oggi, analizzato il plico, i giudici contabili vergheranno un verbale da inviare al Comune: in questa fase, come trapela dal Municipio, sembra che i



I Radicali

«Incompatibili gli incarichi di Varazzani»

■ I radicali chiedono all'Autorità garante della concorrenza e del mercato di valutare gli incarichi Massimo Varazzani: secondo il segretario dei radicali di Roma, Riccardo Magi, e la senatrice Donatella Poretti, ci sarebbe incompatibilità tra la presidenza di Stt e il suo ruolo di commissario straordinario di governo al debito del comune di Roma (nomina, quest'ultima,

che risale al settembre scorso). «In base alla legge - dico i radicali - i titolari di cariche di governo non possono ricoprire cariche e uffici in enti di diritto pubblico o in società». «Nel merito - aggiungono Magi e Poretti - è del tutto evidente l'inopportunità politica di questo doppio incarico in due realtà che vivono una grave crisi finanziaria e gestionale».

giudici contabili, qualora non ritenessero convincenti le motivazioni dell'amministrazione, dovrebbero limitarsi ad inviare una sorta di diffida, senza comminare alcuna sanzione.

Le quote di Iren

Oggi, inoltre, in Municipio sarà convocata la commissione congiunta di Bilancio e Partecipate: all'esame dei consiglieri comunali la delibera che determina il trasferimento di un consistente pacchetto azionario di Iren dal Comune a Stt e a Parmainfrastrutture. Il testo sarà illustrato dal vicesindaco Paolo Buzzi. Il documento poi, come già fissato, sarà discusso in consiglio comunale lunedì: lo stesso giorno in cui si terrà l'assemblea dei soci di Stt, che a questo punto rimarrà aperta fino all'approvazione (salvo improbabili sorprese) della delibera. Nel civico consesso potrebbe essere presente il presidente della holding, Massimo Varazzani, anche se - come chiesto e ottenuto dall'opposizione - non avrà la possibilità di interloquire con i consiglieri. Lunedì, contrariamente a quanto ipotizzato in un primo momento, non si discuterà la delibera per la nomina del nuovo collegio dei revisori: il bando per la presentazione delle candidature scade sabato e probabilmente non ci sono i tempi tecnici per portare la delibera in consiglio comunale quarantotto ore dopo.

Prc all'attacco

La segretaria di Rifondazione comunista, Paola Varesi, esprime

preoccupazione per «un debito che, secondo alcune stime, ammonterebbe a 500 milioni di euro. E' una situazione paradossale quella venutasi a creare: da una parte la Corte dei Conti accusa il Comune di Parma di avere eluso il Patto di Stabilità, di avere contratto debiti attraverso le partecipate, di avere svenduto il patrimonio pubblico per fare cassa, dall'altra l'assessore Gianluca Brogna minimizza». Un intervento, quello del Prc, che Parma Civica definisce «grottesco: siamo noi ad auspicare che la Corte dei Conti abbia la forza e il coraggio di resistere alle pressioni politiche».

Parma infrastrutture: è scontro

Cgil, Cisl e Uil attaccano l'amministrazione per aver assunto «direttamente 4 dirigenti e ulteriore personale in Parma infrastrutture». Secondo i sindacati «la nuova società che decolla con a capo un dirigente già testato dal Comune e lautamente retribuito dai contribuenti» assume senza «adottare i criteri di trasparenza previsti per i concorsi pubblici». La replica arriva da Pietro Gandolfi, presidente di Parma infrastrutture: «E' un processo alle intenzioni. Abbiamo aperto un regolare bando che si chiuderà venerdì (domani, ndr), a cui tutti possono partecipare liberamente». In alcuni casi, aggiunge Gandolfi, «abbiamo dovuto ricorrere a nuove assunzioni perché all'interno del Comune non c'erano risorse umane con le competenze necessarie». Per altre tipologie di personale «faremo invece ricorso alle risorse interne al Comune». ♦